

Sport Event
il salotto televisivo
sul calcio
dilettantistico
news, videosintesi,
interviste e speciali
dalla Lega pro alla
Terza Categoria.

f SportEventTv
redazione.sportevent
sport-event.it

SPORT EVENT

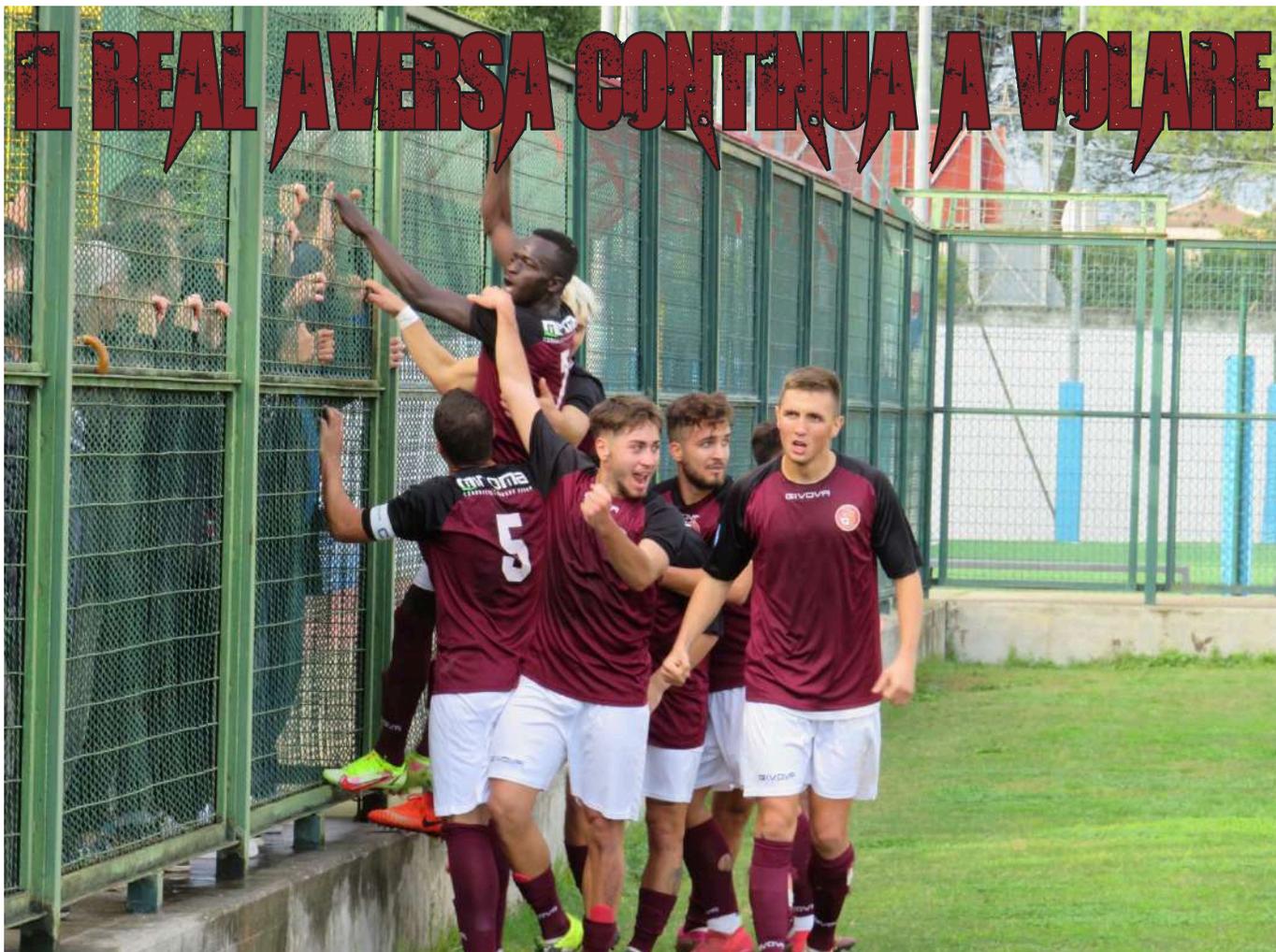
PERIODICO SETTIMANALE
DI ATTUALITÀ CULTURA E SPORT

DIRETTORE RESPONSABILE
MARIO FANTACCIONE
GRAFICA EDIZIONE
SPORT EVENT

TESTATA GIORNALISTICA ISCRITTA AL TRIBUNALE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE-N° 873 del 2/02/2021
N° ISCRIZIONE ROC: 36700

SPORT
EVENT
SPORT EVENT
DI MARIO FANTACCIONE
**UNISCITI
A NOI**
CONTATTACI AL NUMERO
347 0384284

TUTTI I LUNEDÌ COLLEGATI SULLE NOSTRE PAGINE SOCIAL E SCARICA LA VERSIONE ONLINE.
SCRIVI AL NUMERO WHATSAPP 347 0384284 - E-MAIL: REDAZIONE.SPORTEVENT@GMAIL.COM



EDIZIONE DISTRIBUZIONE ONLINE GRATUITA

EDITORIALE

DI MARIO FANTACCIONE

UNA GIOIA GRANATA

Una vittoria che vale oro in ottica salvezza.

Trafitto l'FC MESSINA: il Real Aversa la spunta sul finire grazie ad un colpo di testa di Giuseppe La Monica capocannoniere del girone con 6 reti.

Continua la favola degli uomini di mister Sannazzaro con una squadra in campo che sciorina gioco e strappa applausi. Vengono fuori i sacrifici del team allestito in estate con oculatezza dal ds Filosa. Raggiante a fine gara il pa-

tron Pellegrino pronto ad omaggiare il passato con la presenza al "Bisceglia" di due grandi ex normanni come Gigi Bolognino e Salvatore Malacario.

I granata lottano col coltello tra i denti. Spicca un collettivo che fa del pressing e tenacia le principali caratteristiche.

La squadra ha sofferto, gioito prima di esplodere al triplice fischio finale con i propri beniamini. 8 pieno in pagella per tutto il gruppo che non vuol smettere di continuare a stupire e sognare..



CURIOSITA'

Focus

di Stefania Memoli



NAZIONALE - RECORD: NESSUNO COME MANCINI NELLE PRIME 46 GARE!



La qualificazione dell'Italia ai Mondiali 2022 si deciderà all'ultima giornata perché nella sfida casalinga contro la Svizzera gli Azzurri non sono andati oltre l'1-1, sprecando al 90' anche un rigore con Jorginho.

Ci toccherà soffrire per gioire tutti insieme all'ultima giornata.

Fissano il risultato le reti segnate nel primo tempo da Widmer, che ha gelato l'Olimpico all'11' e da Di Lorenzo, che al 36' ha finalizzato al meglio uno schema da calcio di punizione. Nella ripresa gli ospiti hanno difeso il pari mentre i ragazzi del ct Mancini hanno conquistato il dominio di campo e gioco non avuto nella prima frazione, sfiorando la rete della vittoria con Insigne.

La stampa straniera analizza con toni drammatici il pareggio dell'Italia con la Svizzera, che mette in pericolo la qualificazione azzurra ai Mondiali 2022: "L'Italia ora teme



credit foto: Gazzetta.it

un'altra apocalisse", titola lo spagnolo As, ricordando la mancata qualificazione ai Mondiali di Russia 2018 da parte della squadra guidata da Gian Piero Ventura. L'inglese Daily Mail sottolinea che il rigore sbagliato da Jorginho lascia i "campioni d'Europa ad affrontare una partita finale ricca di tensione per mettere il sigillo sul primo posto" nel girone. "L'Italia mantiene la testa del girone ma..." titola Le Figaro. L'Equipe, quotidiano sportivo francese, sottolinea che per gli azzurri ci sarà "suspense sino alla fine" e, sul cartaceo, titola "L'Italia può tremare". Il Frankfurter Allgemeine Zeitung pubblica la foto di uno sconsolato Jorginho, puntando il dito sul "dramma degli 11 metri" che "mette l'Italia alle strette". "In estate, gli italiani - ricorda ancora il quotidiano tedesco - sono diventati campioni d'Europa. Ora, come prima del torneo 2018, c'è la minaccia di un fallimento nella qualificazione ai Mondiali". Gli Azzurri raggiungeranno Belfast per affrontare l'Irlanda del Nord nelle prossime ore con il chiaro intento di vincere e staccare il pass per Qatar 2022.

**AL PROSSIMO APPUNTAMENTO
SALUTI DALLA VOSTRA REGINA
STEFANIA MEMOLI**



**SCUOLA PARITARIA
ISTITUTO SAN TOMMASO D'AQUINO**

Liceo Classico - Liceo Scientifico
I.T.E. Amministrazione Finanza e Marketing
SIA e RIM

via Pietro Trinchera, 18
80138 - Napoli

tel 081.297966 fax 081.295935

SPORT E PSICOLOGIA

Rubrica

di Rosa Sgambato



L'OSSERVATORE SUL CAMPO



Niente ha il potere di allargare tanto la mente quanto l'investigazione sistematica dei fatti osservabili.

Marco Aureli

Guardare e osservare sono attività facilmente confondibili che, spesse volte, vengono sovrapposte con leggerezza ed ingenuità.

Ci sono, di fatto, differenze sostanziali tra di esse e la più importante può essere ricercata nella parola "consapevolezza" che accompagna e impreziosisce l'atto dell'osservare. L'osservazione, pertanto, è l'arte dell'occhio della mente piuttosto che quella semplicemente dell'occhio, e concede il lusso di posare lo sguardo su persone, oggetti, ambienti con intenzionalità e senza giudizio. L'osservazione è la prima abilità nucleare di consapevolezza e permette, in un secondo momento, di descrivere ciò che si è attenzionato prima di procedere con il passaggio successivo: la partecipazione. Uno dei compiti principali e fondamentali dello psicologo dello sport è l'osservazione sul campo, attività da cui deriva il lavoro che segue, strutturato in un programma di lavoro ben definito. Osservare è un'abilità che si acquisisce e si affina con la pratica e con training continui perché il rischio è di cadere in semplicistici atti giudicanti che potrebbero facilmente far perdere di vista gli obiettivi autentici della psicologia applicata allo sport.

Il giudizio sporcherebbe, dunque, la

natura gentile e profonda dell'atto di osservare, rendendolo impuro e improduttivo. Perché? Perché si perderebbe l'atteggiamento di apertura, di disponibilità, di curiosità e di vigilanza verso ciò che si sta osservando e invece di coglierne prontamente la sua realtà si aggiungerebbero tasselli e pezzi in più. Chi osserva rimarrebbe intrappolato nei suoi pregiudizi e preconcetti, permanendo nella sua mente. Si perderebbe ciò che c'è: l'osservabile e null'altro. Ciò che è osservabile è concretamente condivisibile con gli altri, è obiettivo e non ipotizzato, è un fatto e non un'opinione. Osservare, nella sua apparente semplicità, è un atto, o un insieme di atti, complesso e oneroso. Non richiede di essere un giudice critico quanto piuttosto di vestire le vesti di uno scienziato pieno di entusiasmo e di curiosità, un uomo di scienza che non si aspetta di vedere ciò che già pensa di sapere ma ciò che ancora non si dispiega e che ancora non ha forma e contenuto. Osservare ha l'intento, dunque, di aspettarsi che l'ignoto si materializzi dinanzi al proprio occhio della mente. Lo psicologo è un esperto dell'osservazione, tale abilità fa parte del suo lavoro e lo fa con disinvoltura, passione e fervore, continuando, nel tempo, ad allenarsi per attenersi a riportare solo e soltanto ciò che c'è: la realtà. Lo psicologo dello sport, talvolta e in taluni contesti, potrebbe, tuttavia, ritrovarsi a svolgere il compito osservativo in situazioni ostili e poco ospitali poiché non sempre questa figura è ben integrata, o ben vista. Nella mia esperienza professionale non ho mai avuto modo di trovarmi in contesti maldisposti e gelidi, tuttavia potrebbe succedere, e spesso accade, di ritrovarsi su un campo astioso e duro. In queste circostanze è basilare iniziare l'intervento da qui, senza



demordere e senza mollare perché il non conosciuto

spaventa, l'ignoranza allontana ma senza cognizione di causa. Lo psicologo può partire, in questi casi, dalla scarsa consapevolezza e dalla scarsa conoscenza per integrare ed integrarsi all'interno di un gruppo, attingendo dagli strumenti presenti nella sua cassetta degli attrezzi. Dopo questo passaggio imprescindibile, laddove occorra, e preliminarmente può passare, agiatamente, ad attivare il suo addestrato occhio della mente. Lo farà con discrezione, silenzio e trasparenza, muovendosi fra tutti con fare educato, attento, come se fosse aria. Lo farà con rispetto e ammirazione verso i presenti, quasi come se si avvicinasse ad un tesoro. Lo farà con stupore e meraviglia come se si trovasse al cospetto di qualcosa che non ha mai visto. Lo farà con un atteggiamento di apertura, empatia e di condivisione come se fosse uno scienziato interessato a ciò che potrà scoprire. Affidarsi ad un professionista preparato, scrupoloso e allenato a ricorrere all'occhio della mente non è un vezzo ma un atto doveroso verso chi si affida a qualcuno, specificatamente, per la propria crescita sportiva, e non solo.

Dott.ssa Rosa Sgambato

Iscritta all'Ordine

degli Psicologi del Lazio.

***Per informazioni e appuntamenti:
3283410660 rosa.sgambato@yahoo.it***

Il punto di Enzo

Rubrica
a cura di Vincenzo Fenza

15 NOVEMBRE 2021

**SETTIMANA DI PAUSA E DI RIFLESSIONI...
IL BICCHIERE È MEZZO PIENO O MEZZO VUOTO?**

Domenica sera il Napoli ha rallentato, per somma soddisfazioni di tanti; è stata una frenata brusca, si è raccolto solo un punticino nella partita casalinga contro il Verona, ormai assunto a vera e propria bestia nera. Innanzitutto qualche riflessione di base: un cammino che in campionato consta di 10 vittorie e 2 pareggi è semplicemente ottimo e ben al disopra delle aspettative iniziali;

il pareggio – peraltro spettacolare e giocato a viso aperto – tra le due milanesi lascia inalterata la classifica: siamo sempre primi in coabitazione con i rossoneri del Milan, l'Inter insegue ma a distanza di sicurezza; non bisogna scordare l'obiettivo dichiarato (la necessaria partecipazione, con relativi introiti, alla prossima Champions), e le difficoltà avute in sede di mercato, per rafforzare l'organico e provare a far quadrare i conti del poco sostenibile monte ingaggi.

Detto delle premesse si devono parimenti rubricare gli aspetti positivi di questo inizio: l'impatto sia nel lavoro di campo che nella testa dei calciatori, oltre che per tutto quello che gira intorno (tifosi, giornalisti, TV), di Mister Spalletti finora è stato veramente buono e degno di nota; la squadra, considerato anche il contesto – invero non eccelso – del Campionato Italiano è giustamente forte, piena di alternative in ogni ruolo (esclusi gli esterni di difesa) e con almeno 2-3 calciatori in grado di poter fare la differenza. La storia ci insegna che i migliori risultati si ottengono con una difesa ermetica – che non è solo la qualità del reparto arretrato, ma pure l'attitudine della squadra ad essere sempre raccolta e compatta. Gli azzurri finora hanno subito solo quattro reti, di cui la metà – con Genoa e Verona – a difesa schierata. Ne hanno segnate invece tante, ed hanno lo stesso esatto rendimento (5 vinte ed una impattata) sia in casa che in trasferta.

Cos'è quindi che non rende il bicchiere ottimisticamente pieno e pronto da trascinare?

Il calendario frenetico

Se questa settimana ci riposiamo – si fa

per dire, visto che quattordici azzurri sono in giro per il mondo a dare l'anima per la maglia Nazionale – dalla prossima iniziamo un nuovo tour de force fino a Natale con in rapida successione Inter, Spartak Mosca, Lazio, Sassuolo, Atalanta, Leicester e ancora Empoli, Milan e Spezia. Quando verrà il momento di scartare i regali avremo una percezione molto chiara di quella che sarà la nostra stagione.

Il periodo (lungo) di appannamento dei trequartisti

Il Napoli è squadra propositiva, sostanzialmente leggera, che ha bisogno della velocità e dell'intraprendenza dei suoi avanti. Politano – che nelle gerarchie in questo momento è prima scelta a destra – non è quello visto per lunghi tratti dello scorso torneo, vede meno la porta ed è poco efficace nelle rifiniture. Lozano sembra incupito, probabilmente soffre l'alternanza e non riesce ad essere decisivo quando subentra. Peccato perché proprio quelli potrebbero essere i suoi momenti, scompigliare difese già stanche con il suo repertorio di finte e velocità (come il primo e mai dimenticato Mertens). Zielinski ed Insigne sono i casi spinosi: per il primo ci chiediamo per l'ennesima volta quando avverrà il definitivo salto di qualità e, soprattutto, quando riuscirà a dare almeno un minimo di continuità alle sue prestazioni; il Capitano si sta impegnando per carità, ma non ha ancora segnato su azione, non è tranquillo (vedasi rigori falliti) e non riesce mai nei momenti di bisogno ad essere decisivo (ad esempio domenica sera non si è vista la sua giocata che avrebbe potuto cambiare il risultato).

L'attenzione per Osimhen.

Il ragazzo di Lagos sta mostrando notevoli progressi tecnici (nel controllare e smistare il pallone) e tattici (sta facendo reparto da solo), ma non possiamo dare il

peso dell'attacco integralmente sulle sue spalle.

Gli avversari ci studiano tanto: non va bene passare dal gioco fatto di fraseggio veloce al solo lancio lungo senza soluzioni di continuità per il povero Victor, sempre spalle alla porta e francobollato da almeno due centrali. Aspetto importante le valutazioni arbitrali, finora – e quanto mai – non ci hanno premiato alcune situazioni dubbie (almeno un rigore tra Roma e Verona ci stava tutto); da stigmatizzare il gioco falloso e provocatorio sistematico sul nostro centravanti, che al decimo fallo non assegnato purtroppo non riesce a trattenersi e sbotta, con relativo cartellino giallo a mo' di beffa.

Nelle ultime partite abbiamo segnato poco su azione; occorre rimodellare qualcosa. Per le partite casalinghe – con squadre presumibilmente ben chiuse – potremmo proporre dall'inizio Ounas nel ruolo di trequartista, per sfruttarne velocità e facilità di saltare l'uomo. Mertens e Petagna sono molto di più di semplici alternative, entrambi possono anche coesistere con il nigeriano. Alla ripresa avremo l'Inter a Milano, campo ostico. Occorre il miglior approccio ed il giusto vestito tattico. Pensavo ad un 4-3-3 un attimino più compatto, con Demme in mediana e Fabian ed Anguissa mezzali, Lozano dall'inizio per spingere a destra e Lorenzo pronto anche ad accentrarsi per accompagnare Osimhen. Purtroppo la positività di Diego toglie questa opportunità, ma non lasciamoci la testa: c'è anche Lobotka e poi Luciano sa bene cosa e come fare.



METEORE AZZURRE



Rubrica
di Vincenzo Fenza

DAVID LOPEZ



Un mito unico, vari campioni e tanti onesti mestieranti hanno vestito negli anni la casacca azzurra; questa è la storia di alcuni di loro, dai miei personali ricordi...

David Lopez.

È il Napoli più europeo della nostra storia. Rafa Benitez ha portato esperienza internazionale, sono arrivati calciatori di spessore quali Callejon e Albiol ed anche perfetti sconosciuti dalle enormi potenzialità, che negli anni verranno espresse, come il giovane Koulibaly. In Italia è difficile emergere e mantenere il passo della squadra a strisce bianche e nere; l'allenatore spagnolo fiuta l'andazzo e resta famoso il suo «con i bianconeri ci può stare» amaro, chiaro e definitivo commento sulla piega che prendono unilateralmente gli episodi controversi. Ci proviamo in Europa League, con forza e convinzione: dopo il girone regoliamo Trabzonspor, Dinamo Mosca e lo spauracchio Wolfsburg. 7 maggio 2015, semifinale di andata contro gli ucraini del Dnipro, non lo sappiamo ancora ma resterà una ferita dolorosa, ancora aperta dopo anni. Rafa voleva il centrocampista davanti alla difesa,

per mesi si fece il nome dell'esperto Mascherano, arrivò invece il settimo/ottavo nome della lista di Bigon, lo spagnolo David Lopez. Incontrista dal buon fisico, non eccelso nella costruzione, combattente generoso. Siamo di due spanne superiori agli ucraini, ricordo ancora con i brividi le coreografie delle curve, ma l'emozione e forse l'inesperienza che tanto ha provato a combattere Benitez ci attanagliano. Partita brutta e bloccata, noi non riusciamo a costruire e loro sono solo difesa, ostruzionismo e scorrettezze varie. Minuto 50, il Napoli spinge, calcio d'angolo con tutti in area, sventa sul primo palo David e mette in rete. Non riusciamo a raddoppiare, potrebbe anche bastare per il ritorno, invece arriva - e poi capiremo perché - il pareggio: nostra disattenzione ma giocatori avversari clamorosamente e nettamente in fuorigioco. L'arbitro non fa una piega. Un italiano ex arbitro è supervisore dei fischi Uefa nonché pari ruolo sotto contratto per la federazione ucraina.

David è un catalano di Barcellona, nasce nel 1989, si forma come mediano incontrista nell'Espanyol; il Napoli lo acquista nell'estate del 2014, come accennato non è il profilo chiesto da Benitez, ma è un calciatore valido ed un professionista serio. Nel secondo anno azzurro con Sarri ha difficoltà di collocazione in campo, a fine stagione ritorna all'Espanyol. Tifoso del secondo club di Barcellona, con la magia a strisce bianche e blu si difende bene. Segna anche qualche gol e, dopo l'infortunio al crociato del 2019, continua ad essere protagonista. Resta legato alla maglia azzurra del Napoli, esprime quando capita belle parole e sincera nostalgia. Il biennio di Rafa cominciò benissimo, portammo a

casa la Coppa Italia e, in cascata, la Supercoppa dopo l'incredibile e meravigliosa notte di Doha. Vari fattori fecero naufragare la seconda annata ed il progetto; detto della finale negata, non riuscimmo ad andare in Champions. Benitez intanto voleva ritornare accanto alla famiglia, e la chiamata del Real Madrid fu irrinunciabile. Il Dnipro invece restituì nel tempo il maltorto: sconfitta netta in finale contro il Siviglia, poi parabola discendente con squalifica dalle competizioni europee, penalizzazione e retrocessione in patria, fino alla definitiva cancellazione avvenuta nel 2019.

Puntate precedenti: Dal Fiume, Guidetti, Pecci, De Rosa, Palo, Pellegrini III, Michu, Giuliani, Prunier, Silenzi, Musella, Calderon, Protti, Fideleff, Fonseca, Vidigal, Fernandez, Rincon, Stojak, Datolo, Di Canio, Jankulovsky, Rafael, Lucarelli, Dirceu, Diaz, Santacroce, Palanca, Padovano, Dumitru, Frappampina, Citterio, Milanese, Denis.



SCUOLA PARITARIA
ISTITUTO SAN TOMMASO D'AQUINO

Liceo Classico - Liceo Scientifico
I.T.E. Amministrazione Finanza e Marketing
SIA e RIM

Via Pietro Trinchera, 18
80138 - Napoli
tel 081.297966 fax 081.295935



KOSMOS SMARTWATCH

L'eleganza del tempo

Scopri di più



www.techmadeshop.eu

Torneo Intersociale

Rubrica

di Donato Rosa



LA TECHMADE CONTINUA IL SUO CAMMINO VINCENTE

MELADAJ TEAM: Di Franco 7, Cozzolino 6,5, Marrocco 6 (Gallo 20' s.t. 6), Ribello 5,5 (Oliviero 31' s.t. 6), Sarno 6 (D'Ortona 19' p.t. 6), Parlati 6 (Del Prete 1' s.t. 6), Palma 5,5, Maione 5,5, Gargiulo 5,5 (Visone 1' s.t. 6,5), Vecchione 6, Noto 6 (Rocco 11' s.t. 6) All. Esposito 5,5

TECHMADE : Principe 6 (Di Caprio 1' s.t. 6), Motola 6,5, Gargiulo 6,5, Marotta 7, Montecatino 7, De Gennaro 6 (Scognamiglio 25' p.t. 7,5), De Cristofaro 6 (Brasiello 11' s.t. 6,5), Bianco 6,5, Limatola 6 (Pignalosa 4' s.t. 6,5), Castaldo 7, Obermaier 6,5 All. Salemme 8

Arbitro: De Rosa di Ercolano 6,5

Reti: Montecatino 56' (rig.), Scognamiglio 64', 65', Cozzolino 78', Marotta 85'

Note: Amm. Visone, Di Franco

La Techmade prevale con il risultato di quattro gol a uno nei confronti della Meladaj Team. Nella prima frazione di gioco gli ospiti hanno diverse occasioni con Obermaier e Marotta, ma si fa trovare pronto l'estremo difensore Di Franco.

Nel recupero del primo tempo ghiotta chance per Castaldo, ma il palo nega la gioia del gol alla squadra di Salemme. Nella seconda parte di gara gli ospiti sbloccano la gara. La prima marcatura porta la firma di Montecatino, freddo dal dischetto.

Nell'arco di due minuti il subentrato Scognamiglio, realizza una doppietta con due pallonetti di pregevole fattura. La squadra di mister Esposito segna il gol della bandiera, grazie alla rete di Cozzolino, che dribbla il portiere ospite ed insacca in rete. Nel finale di partita chiude i conti il centrocampista Marotta.

TECHMADE : Naddeo 6, Buono 6 (35 s.t. Iengo 6), Nacar 6,5, Leone 6,5, Romano 6,5, Romaniello 6,5, Rotello 6 (Ferro 10' s.t. 6,5), Gelotto 6,5, De Martino 6,5 (Ingenito 30' p.t. 6,5), Palermo 6,5 (Sarnataro 19' s.t. 6), Caliano 7,5 (Calabrese 23' s.t. 6) All. Ianniello 7

F. M. F. ASD EUROGOMME: Manfredonia 6,5, Pinelli 5,5, Rinaldi 5,5 (Simeone 15' s.t. 6, Liguori 41 s.t. s.v.), Luongo 5,5 (Mazzarella 3' s.t. 6), Varchetta 6 (Muscariello 41 s.t. s.v.), Fioretto 5,5, Alfano G. 6,5 (Paganini 33' p.t. 6), Ponsiglione 6 (Musella 25' s.t. 6), Borriello 7, Di Sabato 6,5 (Foscarino 22' s.t. 6), Alfano V. 6 All. Diana 6

Arbitro: Caiazzo di Napoli 6

Reti: Caliano 31', 54', Ferro 54', Borriello 70'

Note: Amm. Romaniello, Varchetta, Pinelli, Paganini

La Techmade prosegue il suo cammino vincente conquistando un prezioso successo per 3-1 sull'ASD Eurogomme. Nei primi 45' minuti di gioco subito si rendono pericolosi i padroni di casa con un ispirato Palermo, ma la sua conclusione termina fuori. Gli ospiti invece replicano con una conclusione dell'esterno destro Alfano G., ma il tiro non sortisce l'effetto desiderato.

La Techmade passa in vantaggio alla mezz'ora con il centravanti Caliano, che si fa trovare pronto in area di rigore e gonfia la rete. Nella ripresa raddoppiano i padroni di casa ancora con Caliano che beneficia di un ottimo assist, segnando con un preciso colpo di testa. Cala il tris il subentrato Ferro. Gli uomini di mister Diana accorciano le distanze con il centravanti Borriello. Nel finale la Techmade gestisce il vantaggio.



in foto alcuni momenti delle due gare

Ti scrivo una lettera

Rubrica
a cura di Ciccio Ronca



VALENTINO ROSSI: LETTERA DA UN TUO TIFOSO DI SEMPRE

Caro Valentino...

Siamo arrivati alla fatidica "ultima gara"...In momenti simili è facile scrivere le solite frasi banali, o risultare "esagerato" agli occhi degli altri, ma esistono persone che fanno parte della tua vita, anche se molto probabilmente non sanno nemmeno della tua esistenza.

Sono un tipo curioso, ho cambiato idee su tante cose, per me "coerenza" non significa necessariamente "non cambiare mai idea, anche se quell'idea ti rende infelice", altrimenti non è più coerenza ma autolesionismo.

Ho avuto ed ho tante passioni, dal calcio alla musica, dallo skateboard alla bici ecc ecc.

Ho "tifato" tante squadre in serie A, prima di decidermi finalmente di sostenere senza preoccuparmi del giudizio altrui, la squadra inglese che mi è sempre piaciuta fin da bambino.

Ho avuto un bel po' di fidanzate e storie in generale, ho cambiato comitive, perso "amici" e ragazze che credevo insostubili. Ho smesso di credere in dio, sono diventato ateo e poi mi sono avvicinato al buddhismo.

Ma una delle poche cose che mi porto dietro da quando puzzavo ancora di latte, e che il tempo non ha cambiato (se non l'intensità in positivo), sei tu.

"C'eri" nei momenti belli, quelli quando la famiglia era ancora unita, c'eri nella mia infanzia/adolescenza, c'eri la domenica a pranzo, c'eri l'ultima domenica che passai con mio nonno, c'eri a scuola con il tuo zaino giallo sulle mie spalle, c'eri nei momenti meno belli, c'eri quando la famiglia unita non esisteva più, c'eri quando mi serviva un esempio da seguire, chi mi insegnasse come ci si rialza quando si cade, che mi facesse vedere come resistere e andare avanti quando si passa da essere circondato da tante

persone quando si vince, e rimanere solo quando le cose non vanno bene.

C'eri quando caddi in depressione in quella brutta estate del 2017, dove sorrisi per la prima volta dopo tanto tempo grazie alla tua bellissima gara ad Assen, e anche se a qualcuno può sembrare folle, fu proprio quel sorriso che mi fece guarire poco alla volta, e capire che non era finita ma che sarei riuscito ancora a sorridere nella vita.

C'eri nei momenti che ho passato da solo, c'eri e ci sei nel mio "personaggio" con quel numero 46 che ormai è diventato anche un po' il "mio".

Per molti è solo uno che ha guidato una motocicletta per 25 anni.

Per me è stato e continuerà ad essere oltre un idolo, un punto di riferimento, il fratello maggiore che non ho mai avuto, qualcuno che senza saperlo, è stato il mio esempio, il porto sicuro.

Grazie Vale, anche se sono riuscito a vederti dal vivo solo 3 volte, sono felice di essere cresciuto e vissuto nella tua era ti devo molto, e probabilmente non lo saprai mai.



in foto Valentino Rossi davanti alle sue moto guidate nella sua carriera

Fuoricampo



Rubrica
di Graziella Tetta

ENZO PARITARIO E LA SUA CASA ASD CASERTA ACADEMY



-Enzo i lettori di Sport Event hanno potuto conoscerti in una precedente intervista, oggi siamo curiosi di sapere in cosa sei impegnato

“ Sai che sono il responsabile tecnico dell'ASD Caserta Academy, la scuola calcio della presidente Monica Salemme che svolge la sua attività da 10 anni al Talamonti, ma credo di essere per i bambini e i ragazzi che frequentano la scuola calcio qualcosa di più, credo di essere un punto di riferimento che insegna a guardare il calcio giovanile con un'ottica diversa. Allenare dei bambini è chiaramente diverso dai più grandi, ma un elemento in comune entrambe le preparazioni ce l'hanno ed è il divertimento, inteso nella sua accezione più pura. Il ruolo dell'istruttore di una scuola calcio è quello di creare un clima di serenità tale da rendere piacevole ed entusiasmante l'approccio a questa attività sportiva, poi, se quel bambino felice si trasformerà in un calciatore professionista sarà solo il tempo a dirlo”

-So che hai una massima a tal proposito che ripeti spesso



“Sì, è vero, amo ripetere sia a chi collabora con me, sia ai genitori che ansiosamente mi chiedono consigli o giudizi sui loro figli che se i bambini escono dal campo dopo l'allenamento sudati e col sorriso allora abbiamo fatto un buon lavoro e tanto basta. Lo sport è uno dei tanti momenti di crescita personale e non può essere ridotto alle prestazioni calcistiche”

-Qual è il rapporto giusto tra spiegazioni e pratica di gioco?

“ I ragazzi frequentano una scuola calcio e quindi sono qui anche per imparare movimenti, posizioni, ma durante gli allenamenti la pratica deve farla da padrona, i movimenti, le posizioni, il corretto modo di calciare il pallone vanno spiegati prima con l'esempio pratico e, poi, se il caso lo richiede, con qualche spiegazione teorica, anche perché i ragazzi, soprattutto i più piccoli, fino agli 13/14 anni ancora non hanno ben chiaro il ruolo che vorranno occupare in campo e questo non è facile spiegarlo per esempio ad un genitore che ha acquistato il kit da portiere e dopo qualche mese si trova a vederlo inutilizzato perché il bambino ha deciso che quel ruolo non fa per lui, però almeno sul campo e nell'attività sportiva in genere bisogna lasciare ai ragazzi la libertà di sperimentare la loro autonomia anche nelle scelte, solo così si cresce e si diventa grandi.



-Quanto è mancata questa libertà soprattutto ai più piccoli, siete riusciti a fare qualcosa per loro anche a distanza?

“Il movimento è libertà e essere limitati da restrizioni varie è stata dura, abbiamo cercato con vari contest di rimanere in contatto con i nostri ragazzi, soprattutto abbiamo voluto che non perdessero la sensazione di essere inclusi in un gruppo dove si impara la vita di relazione e ad affrontare la competizione in modo sano. Ragazzi e famiglie hanno apprezzato i nostri sforzi e non appena è stato possibile sono ritornati ad allenarsi con noi”

-C'è un linguaggio giusto per insegnare tutto ciò, per comunicarlo con i ragazzi?

“La presidente ci ricorda sempre che tutti quelli che si relazionano con dei ragazzi devono ricordarsi di esserlo stati loro stessi, che bisogna parlare la loro stessa lingua, accoglierli con il sorriso e capire che ciò che è fondamentale è la relazione che si crea e che il pallone è solo un attrezzo per raggiungerla ”



Mente in Movimento

Rubrica

di Mariangela Canzian



GENITORI "SPAZZANEVE"



Il termine "genitori spazzaneve" si riferisce a quei genitori che facilitano la strada ai propri figli spazzando via gli ostacoli; con l'idea semplificarne la crescita, agiscono attivamente per anticipare le situazioni ed impedire che determinati eventi possano turbare la loro serenità. Pertanto, l'invischiamento tra genitori e figli è tale da non consentire ai genitori di vedere quanto tendono a sovrapporsi a loro ed il messaggio che passa è: "devi essere aiutato costantemente perché non sei in grado di farlo da solo".

Così facendo al primo fallimento o alla prima grande frustrazione questi figli, non sapendo come fronteggiarli, si ritrovano persi e profondamente insicuri. Dunque, agire con l'intenzione di iper-proteggere è una pericolosa illusione che, come un boomerang, tornerà a colpire genitori e figli stessi.

Infatti, con questo atteggiamento ciò che più frequentemente avviene è la riduzione di quelle possibilità di apprendimento fondamentali per ogni persona. Lungo

il proprio cammino l'incontro con gli ostacoli è la norma e può sicuramente allarmare, ma siccome tale condizione è del tutto naturale nella vita, ciascuno deve acquisire, e lasciare che anche l'altro lo faccia, una personale capacità di fronteggiarli.

Da un lato la tentazione di voler spianare la vita alle persone care è normale, dall'altra, è un qualcosa su cui riflettere con responsabilità. L'affrontare i problemi in modo proattivo, sapere che dinanzi ad una difficoltà ce la si può fare, riconoscere le proprie risorse nelle situazioni di svantaggio, è un'abilità che si apprende e si sviluppa nel corso di tutta la vita.

Tale abilità è una delle life skills più importanti per una persona: ci consente di adattarci ai cambiamenti, di non essere rigidi, di non scoraggiarci e di sviluppare la fiducia nelle proprie capacità e la tolleranza alla frustrazione.

Vivere queste esperienze è nutriente per un sano sviluppo psicologico e lo sport rappresenta un contesto ottimale in cui sperimentarle perché è uno spazio di apprendimento tutelato.

Tante sono le situazioni nelle quali il giovane atleta può confrontarsi e maturare progressivamente la percezione di competenza (posso farcela!), il valore della dedizione (senza il mio impegno le cose non vengono da sole), la forza della motivazione (lo voglio così tanto che ce la metterò tutta per ottenerlo) e la tolleranza dell'errore (posso sbagliare, capisco in cosa e ci riprovo).

L'adulto in questo ha il dovere di aiutarlo che non significa solo

proteggere, se non addirittura iper-proteggere o sostituirsi ecc. ma anche essere presente incoraggiandolo nelle imprese personali, sostenerlo e rassicurarlo in caso di fallimento, frustrazione, paura e spronandolo a trovare una sua personale soluzione per uscire da tali situazioni e sensazioni vissute come sgradevoli.

Dott.ssa Mariangela Canzian
Psicologa Clinica e dello Sport
Per info e appuntamenti:
3389335194

mariangelacanzianpsicologa@gmail.com



Rivauto
GRAZIE PER AVERCI SCELTI!

SUZUKI SWIFT
TUA A SOLI
Rivauto 180€ / MESE

FIAT PANDA
TUA A SOLI
Rivauto 150€ / MESE

SUZUKI JIMNY
TUA A SOLI
Rivauto 28999€

LANCIA YPSILON
TUA A SOLI
Rivauto 140€ / MESE

New Rivauto

Dritto per la mia strada!

☎ 02 28 94 96 42
☎ 02 28 94 91 91
☎ 02 28 94 91 91

📍 Via Giuseppe Zanardi, 20/21 - P.le V. Veneto, 1/2 - Milano

Sali a bordo della tua nuova auto!

☎ 02 28 94 96 42
☎ 02 28 94 91 91
☎ 02 28 94 91 91

📍 Via Giuseppe Zanardi, 20/21 - P.le V. Veneto, 1/2 - Milano

Focus Serie DSERVIZIO
di Redazione

ROTONDA CINICO, NOLA SPRECONO: I BIANCONERI PERDONO IN BASILICATA

Nulla da fare per il Nola di mister De Lucia che non passa l'esame Rotonda. Dopo due ottime gare con 4 punti raccolti, i nolani affrontavano il Rotonda, club lucano partito da una penalizzazione di 8 punti e già a 9 punti in classifica. Mister De Lucia ancora squalificato, in panchina ci va il vice Barone

Il Nola comincia bene la gara, con volontà di portare il bottino pieno a casa e confermare il buon periodo di forma. La prima occasione è proprio per i bianconeri: fraseggio sull'out di sinistra, cross in mezzo respinto e conclusione dal limite di Acampora di poco alta sopra la traversa. Allo scoccare dei primi 15' di gara il Rotonda risponde agli attacchi: contropiede di Mustafa che si invola in area, tiro rasoterra ma angolato e parata in allungo di Cappa. Al 26' occasione nissima per il Nola: palla illuminante di Corbisiero per Donnarumma, cross teso in area verso Figliolia a porta vuota, Leone in scivolata è miracoloso e salva in anticipo sulla linea. AL 30' arriva il vantaggio lucano: punizione da fuori area perfetta di Ferreira e 1-0 per i gialli. Il Nola reagisce e attacca furiosamente, reclamando anche un rigore per fallo di mano, penalty che però il direttore di gara non concedere ritenendo il tocco non volontario e il braccio conforme al movimento del corpo. Al 39' ancora occasione per il Nola nuovamente dall'out di sinistra con Corbisiero che si insinua in area piccola e tira, la sua conclusione finisce però sulla rete esterna. Nella seconda frazione di gara il Nola tiene il pallino del gioco e attacca ma è il Rotonda a rendersi pericoloso in contropiede colpendo anche un palo al 9' con Saverino. I lucani tengono botta e resistono agli attacchi bianconeri portando così a casa la posta in palio. Per il Nola una battuta di arresto che accorcia ancor di più una classifica che vede almeno 5 squadre in 3 punti.

IL TABELLINO

Reti: Ferreira 30' (R).

Rotonda Calcio: Polizzi, Di Giorgio (74' Ruano), Leone, Valenti, Giordano, Sanzone, Boscaglia, Saverino, Ferreira (87' Camilleri), Bottalico, Mustafa (65' Anastasio). A disposizione: Kapustinis, My, Rodriguez, Coulibaly, Medina, Adeyemo. Allenatore: Tommaso Napoli.

Nola 1925: Cappa, Togora (46' Angeletti), Sicignano (46' De Siena), D'Orsi, Donnarumma, Acampora (74' Padulano), Caliendo (46' Cardone), D'Angelo, Corbisiero (81' Boggia), Ruggiero, Figliolia. A disposizione: Morra, Capuozzo A., Gaetano, Capuozzo E. Allenatore: Paolino Barone.

Arbitro: Manzo di Torre Annunziata (assistenti Gentile di Teramo, D'Orazio di Teramo).

Nola: ammoniti Sicignano, Donnarumma, Togorà, Cardone, Corbisiero; ammomiti Mustafa, Di Giorgio e Ferreira per il Rotonda.



foto credit: pagina ufficiale facebook Rotonda Calcio

Focus Serie D

SERVIZIO



di Ufficio Stampa FC San Giorgio

RETI BIANCHE AL PAUDICE: UN PUNTO A TESTA PER SAN GIORGIO E MOLFETTA

Secondo risultato utile consecutivo per il San Giorgio. Nel giorno del ritorno allo stadio Paudice, i granata pareggiano a reti inviolate con il Molfetta: finisce 0 a 0, con Di Pietro e compagni che conquistano quattro punti in due gare con zero reti subite sotto la gestione Borrelli.

LA PARTITA - Borrelli ripropone la stessa formazione di Monopoli per dieci undicesimi, con Navas al posto di Bonfini. La gara è maschia, con poche pale gol. Nella prima frazione l'occasione più ghiotta è per Raiola, che al 38' servito da Varela si fa respingere la conclusione sotto misura da Viola. Nella ripresa il Molfetta ci prova in un paio di circostanze, ma Bellarosa abbassa la saracinesca. I granata spingono fino all'ultimo per cercare i tre punti e nel recupero Varela sfiora il palo sugli sviluppi di un calcio di punizione. Il risultato però non cambia: 0 a 0, un punto che consente al San Giorgio di agganciare la Virtus Matino,

in attesa degli scontri diretti con Altamura e Nola.

FC SAN GIORGIO-MOLFETTA 0-0

FC SAN GIORGIO (4-3-3): Bellarosa; Ruggiero, Cascese, Bertolo, Navas; Albano (78' Strazzullo), Caprioli (90' Tamsir), Di Pietro (31' Raucci); Di Franco (66' Greco), Varela, Raiola (63' Mancini). A disp.: Barbatto, Bonfini, Improta, Mercorella. All.: Borrelli

MOLFETTA (3-5-2): Viola; Demoleon, De Gol, Lobjanidze; Boccadamo, Pizzutelli (67' Gjonaj), Rafetraniaina (84' Legari), Romio (59' Traore), Fedel; Granado, Pozzebon. A disp.: Rollo, Pinto, Dubaz, Sifanno, Turitto, Nken. All.: Bartoli

ARBITRO: Pasculli (Como). Assistenti: Cirillo (Roma 1), Ferhati (Latina)

NOTE: Spettatori 300 circa. Ammoniti: Caprioli, Mancini (S); Romio, Traore, Fedel. Angoli: 8-4. Recupero: 2 pt, 7 st.



foto credit: Il Cigno Art

Focus Serie DSERVIZIO
di redazione

UN REAL AVERSA CHE NON PERDONA: TRAFITTO SUL GONG L'FC MESSINA!

REAL AGRO AVERSA: Lombardo , Di Lorenzo (20' st Gala), Mariani , Del Prete , Russo Vincenzo , Hutsol , Ndiaye , Russo Domenico, La Monica , Chianese (20' st Affinito), Cavallo (43' st Montaperto). A disposizione: De Simone, Ricciardi, Dello Iacono, Sgambati, Iannone, Sorriso. Allenatore: Sannazzaro Giovanni

FC MESSINA: Giannini , Iurato , Licciardello (7' st Massa), Orlando , Bramati (46' st Fioravanti), Perez Marques , Carrozzino (7' st Panvini), Rosa , Samb Pape, Castiglia (20' st Giuffrida), Gabionetta . A disposizione: Selmi, Stelitano, Gioia, Tosolini, Valente. Allenatore: Ferraro Emanuele

ARBITRO: Stefano Foresti di Bergamo

ASSISTENTI: Roberto Meraviglia di Pistoia e Roberto Palermo di Pisa.

RETI: 22' pt Ndiaye (R), 30' st Gabionetta (M), 45' st La Monica (R).

NOTE: ammoniti La Monica (R), Ndiaye (R), Carrozzino (M). Il Real Agro Aversa, dopo tre pareggi consecutivi e una sconfitta nelle ultime quattro giornate, torna a riassaporare il dolce gusto della vittoria. La compagine del Presidente Guglielmo Pellegrino mette ko, con il punteggio di 2-1, l'FC Messina. Il tecnico Giovanni Sannazzaro ha una defezione a centrocampo: Strianese assente per squalifica. Partono subito col piede sull'acceleratore i padroni di casa che si rendono pericolosi, dopo pochi minuti dal fischio d'inizio, con l'incursione di Mariani, ma la retroguardia messinese sventa il pericolo. Al 16' la gran conclusione di Cavallo termina alto sulla traversa. Pochi istanti dopo, Chianese in slalom semina il panico in area avversaria, la retroguardia ospite sventa il pericolo . Al 22' passa in vantaggio il Real Agro Aversa: azione personale di Chianese, rovesciata di Cavallo, sulla respinta del portiere si avventa come un falco Ndiaye che insacca. Pochi minuti dopo, calcio d'angolo di Chianese, a botta sicura colpisce Hutsol, è bravo Giannini a respingere. Al 42' la risposta ospite con Orlando, ex di turno: la sua conclusione mortifera è deviata in angolo da Lombardo letteralmente strepitoso. Nel finale del primo tempo, contropiede del Real Agro Aversa con Cavallo che lascia partire un fendente che termina fuori alla destra del portiere. La prima frazione di gioco termina, dunque, sul risultato di 1-0: partita vibrante, ricca di emozioni e colpi di scena. Al 48' Chianese, stratonato da un avversario, lascia partire un destro che termina fuori alla destra del portiere. Al 59' tiro dalla distanza di Orlando ma nulla di fatto. Al 61' tiro-cross di Di Lorenzo, Giannini smanaccia in angolo. Sul calcio d'angolo successivo, Ndiaye impegna Giannini con un tiro potente centrale. Al 66' La Monica, in contropiede, ha la palla del raddoppio, ma viene anticipato dal portiere sul più bello. Al 70' miracolo di Lombardo sulla conclusione a colpo sicuro di Gabionetta: l'estremo difensore aversano salva il risultato. Al 75' arriva il pareggio del Messina con Gabionetta che risolve una mischia in area e trafigge Lombardo. Al gol di Gabionetta, l'esultanza fuori luogo di Massa aizza i tifosi aversani. Al 77' Ndiaye atterrato in area :negato un rigore netto

tra le veementi proteste locali. Al 79' il neoentrato Gala, a tu per tu con Giannini, non riesce a spedire il pallone in rete, è bravo il portiere a intercettare e bloccare. Al 90' il Real Agro Aversa passa di nuovo in vantaggio con il gol di rapina di La Monica, che con un colpo di testa supera Giannini. È il gol che chiude definitivamente i conti, il Real Agro Aversa torna al successo. Una vittoria che vale oro . A fine gara grande abbraccio tra il ds Filosa, il presidente Pellegrino e mister Sannazzaro: continua la missione salvezza..



foto credit pagina ufficiale facebook Real Agro Aversa

Focus **Eccellenza**

SERVIZIO



di Redazione

PARI NEL BIG MATCH CON L'ANGRI SAN MARZANO FERMATO SUL PUNTEGGIO DI 1-1

Pareggio casalingo per il San Marzano nel big match con l'Angri. Punteggio finale di 1-1 nella gara disputata sulla terra battuta del Comunale di San Marzano sul Sarno, con i padroni di casa che sprecano numerose chance nella ripresa, non sfruttando la superiorità numerica. La cronaca. Diverse assenze per la formazione di mister Egidio Pirozzi, che schiera i suoi con il canonico 4-3-3. Torna Colarusso tra i titolari in mediana, unica variazione in formazione rispetto all'undici schierato a Castel San Giorgio.

La gara è spigolosa e dopo timide schermaglie su entrambi i versanti, si sblocca al minuto numero 10. Camara recupera palla sul vertice sinistro dell'area di rigore, l'azione prosegue fino al versante opposto con Marotta che penella un cross su cui irrompe Lettieri di testa e fa 1-0. Il pareggio un quarto d'ora dopo. Palladino è bravo sulla sventola di Leone dal limite dell'area. Dal corner susseguente, Pagano trova il tempo giusto sul secondo palo per rimettere il punteggio in equilibrio. Alla mezz'ora Varsi ci prova direttamente da corner, trovando la pronta deviazione di Palladino. L'Angri si complica la vita al 43' con Leone. Già ammonito 10 minuti prima, il centrocampista rifila in un inutile calcio a Camara davanti alla panchina blaugrana. L'arbitro è a due passi ed estrae il secondo giallo. Nella ripresa i grigiorossi abbassano il baricentro, provando a puntare sul contropiede. Ma è il San Marzano a fare collezione di occasioni. Al 6' Colarusso alza da ottima posizione su sponda di Meloni. Meglio non fa Lettieri dal limite un minuto dopo. Poi al 9', su angolo di Marotta, Velotti di testa si vede respingere sulla linea un pallone indirizzato a rete. Al 19' ci si mette anche la traversa a dire di no ai ragazzi di Pirozzi, con una parabola morbida del solito Marotta respinta fuori dal montante, con Sorrentino apparso fuori causa. Spinola e Camara falliscono la mira dal limite dell'area, poi è incredibile l'errore da due passi di Spinola sugli sviluppi di un angolo.

Gli animi si accendono e l'Angri comprensibilmente prova a roscchiare minuti preziosi sul cronometro. Al 44' l'arbitro annulla il gol del 2-1 del San Marzano per un tocco di mano di Velotti, ammonito nella circostanza. E l'ultimo sussulto è opera di Meloni, che chiama Sorrentino alla piega plastica con una sventola dal limite.

TABELLINO

SAN MARZANO (4-3-3): Palladino; Fernando (38' st Franza), Velotti, Chiariello, Dentice; Colarusso (18' st Spinola), Lettieri, Nuvoli; Marotta, Meloni, Camara (38' st Maiorano). A disposizione: Di Salvatore, De Bellis, Caso, La Montagna, Visciano. Allenatore: Pirozzi.

ANGRI (4-3-3): Sorrentino; Sparano, Follera, Pagano, Malafronte (26' st D'Aniello); Leone, Panico (5' st Rinaldi), Benassib (41' st Liguoro); Di Paola, Del Sorbo (31' st D'Angelo), Varsi (18' st Guillari). A disposizione: Canfora, Vuolo, Abayian, Fortunato. Allenatore: Turco.

ARBITRO: Mirabella (Acireale). Assistenti: Cecere (Caserta) e Orazio (Frattamaggiore).

RETI: 10' pt Lettieri (S), 26' pt Pagano (A).

NOTE. Espulso al 43' pt Leone (A) per doppia ammonizione. Ammoniti: Dentice (S), Varsi (A), Turco (A), Lettieri (S), D'Aniello (A), Spinola (S), Abayian (A, dalla panchina), Velotti (S). Calci d'angolo: 4-3. **Recupero:** 1' pt; 5' st.



foto credit: area comunicazione San Marzano

Focus EccellenzaFocus
di Vincenzo Pinto

IL COVID FRENA LA RINCORSA DEL SAVOIA. SETTE CONTAGIATI, RINVIATO IL DERBY CON L'ISCHIA

Il COVID ha imposto lo stop al Savoia. Stop al campionato a causa della recrudescenza del maledetto virus. Una settimana tra sanificazione e tamponi che ha impedito alla squadra oplontina di scendere in campo. Ben sette i giocatori risultati positivi per un focolaio scoppiato sul più bello nello spogliatoio del Savoia. Prima due, poi altri cinque i calciatori della rosa di Roberto Carannante caduti nella trappola del Coronavirus. Impossibile intraprendere la traversata e raggiungere l'isola verde dove si sarebbe dovuto giocare il derby con l'Ischia, rinviato a data da destinarsi. Frenata sul più bello la corsa dei bianchi, lanciatisimi nella corsa alle prime posizioni della classifica del girone B dopo il successo sulla Frattese, quarta vittoria in campionato. Inutile sottolineare il rincre-

simento di tutto l'ambiente per uno stop forzato che non mancherà di ripercuotersi sul futuro immediato della formazione del tecnico bacoiese che già avrebbe avuto le sue gatte da pelare per schierare la miglior formazione nella sfida del "Mazzella".

Carannante, infatti, avrebbe dovuto rinunciare a diverse pedine costrette al forfait a causa di infortuni e squalifiche. Indisponibili Esperimento e Rega, la coppia di centrali difensivi, out Napolitano, uscito anzitempo nel match con la Frattese per noie muscolari. Occorrerà, adesso, verificare la risposta anticorpale dei soggetti contagiati e sottoposti alla prevista normativa anti- COVID, nella speranza che la situazione si normalizzi al più presto.



credit foto: Antonio Vistariello

SUPER OFFERTA

METTI IN PAUSA I TUOI OCCHI OCCHI

LENTI ANTI LUCE BLU CON MONTATURA IN OMAGGIO A SOLI

€ 80

BALDI

FRATTAMAGGIORE | CELLOLE



BALDI

VIENI A PROVARE I NOSTRI NUOVI ARRIVI



BALDI

LENTI PROGRESSIVE CON ANTIRIFLESSO

A SOLI € 130

LONGTANO
INTERMEDIO
VICINO

BALDI

FRATTAMAGGIORE | CELLOLE



Black FRIDAY

OCCHIALI DA VISTA COMPLETI DI LENTI E MONTATURA € 40

BALDI



visita
OPTOMETRICA GRATUITA

MERCOLEDÌ POMERIGGIO

OPTOMETRISTA
PRENOTA IL TUO ESAME
082.3703253

BALDI

FRATTAMAGGIORE | CELLOLE | CAPODICHINO



SOLO PER QUESTA SETTIMANA

BLACK-FRIDAY sales

BALDI

SOLO PER IL 26 NOVEMBRE I NOSTRI RAYBAN A SOLO 90€

SCOPRI LE OFFERTE



DOLCE & GABBANA

BALDI

OCCHIALI DELLE MIGLIORI MARCHE

FRATTAMAGGIORE | CELLOLE | CAPODICHINO



Stefania Memoli



LA REGINA DI SPORT EVENT



Stagione 2021/2022




Insieme si vince

A TESTA ALTA!




Stagione 2021/2022

SPORT EVENT



ANGOLO ROSSO

DI STEFANIA MEMOLI

f SPORT EVENT



**SCUOLA PARITARIA
ISTITUTO SAN TOMMASO D'AQUINO**

Liceo Classico - Liceo Scientifico
I.T.E. Amministrazione Finanza e Marketing
SIA e RIM

via Pietro Trinchera, 18
80138 - Napoli
tel 081.297966 fax 081.295935



VIA ITALIA 53 - SAN NICOLA LA STRADA (CE)
☎ 0823 154 5081 | ✉ cfpcm@hotmail.it

Focus Promozione



Rubrica
di Redazione

SC. ERCOLANESE A BOCCA ASCIUTTA: SECONDO PARI CONSECUTIVO SENZA RETI

Termina 0-0 al Vezzuto Marasco di Monte Di Proci-
da, secondo risultato senza reti per i vesuviani.

Partono bene i padroni di casa con la punizione di Di
Matteo che chiama Uliano a un grande intervento. Il
portiere granata si ripete nel secondo tempo con altre
due importanti parate quando respinge i calci piazza-
ti. Ancora al 74', allontana con i piedi la conclusione
di Pisano.

L'S.C. Ercolanese dopo la punizione di Di Matteo re-
gisce con Daniele Di Micco al 18': spalle alla porta si
gira e cerca l'angolino ma termina a lato.

Nella ripresa le difese non sbagliano e gli attaccanti
vengono neutralizzati. Dopo due minuti capitan Tu-
fano ci prova da posizione defilata e Testa ripara in
angolo. Al 66' doppia occasione con Davide Di Micco
prima e Borrelli poi ma il portiere respinge ancora.

Nessuna delle due formazioni in campo riesce ad
avere la meglio fino al fischio finale.

TABELLINO

MONTECALCIO-S.C. ERCOLANESE 0-0

MONTECALCIO: Testa A., Lubrano Lobianco '01,
Buono D., Capuano '02, D'Isanto (89' Scotti Covell-
la'01), Agrillo, Della Monaco, Di Matteo, Pagliuca
'01, Lubrano Lavandera, Pisano '01 (81' Testa F. '02).

A DISPOSIZIONE: Trincone, Imbriaco, Puglia '02,
Buono A., Russo '04.

S.C. ERCOLANESE: Uliano, Matrone '02 (29' For-
misano '02), Cefariello A. (68' Perna), Caccia, Di
Dato (72' Carbonaro), Tufano, Di Micco Daniele '03,
Borrelli, Mosca, Sannino (61' Pezzella), Muro (54' Di
Micco Davide).

A DISPOSIZIONE: Buonanno '02, Gargiulo, Rossi,
Battilo '03.

ARBITRO: Salvatore D'Auria (Napoli).

ASSISTENTI: Graziano (Frattamaggiore); Avitabile
(Castellammare di Stabia).

NOTE: gara iniziata con 18 minuti di ritardo causa
maltempo. Ammoniti D'Isanto, Agrillo, Di Matteo,
Pisano (M); Di Dato (E). Calci d'angolo: 3-1. Recu-
pero: 2'pt; 3'st.

SARNESE - ACADEMY EBOLITANA 2-2

SARNESE: Insera, Squillante, Santaniello, Parlato,
Villacaro, Trapanese (38' Esposito), Di Capua, Torto-
ra (19'st Giampietro), F. Vitale, Cioffi, Pagano. A disp:
Vitolo, Lanzetta, Annunziata, Oliva. All: Trapani.

EBOLITANA: Russo, Discepolo, Camera, Di Giaco-
mo, G. Vitale, Petrillo (24'st Salese), L. Mastrangelo,
Chiella (26' Malangone), Minella, Visone (39'st Mi-
gliozzi), Piccirillo (31'st Arpaia). A disp: Barbera, S.
Cennamo, C. Cennamo, Selvaggio, Del Vecchio. All:
M. Mastrangelo.

ARBITRO: Lorenzo Corrado di Napoli

ASSISTENTI: Saverio Falco e Nicola Capoluongo di
Nola

MARCATORI: 3' Minella, 18' Visone, 21'st Vitale (S),
31'st Pagano (S)

NOTE: Ammoniti Santaniello (S), G. Vitale (E).
Espulsi al 24'st Di Giacomo (E) per doppia ammoni-
zione, all'8'st Di Capua (S) per intervento scorretto.
Recuperi pt 1', st 4'. Angoli 5-4. Fuorigioco 7-1. Os-
servato 1' di raccoglimento in memoria di 3 cittadine
ebolitane tragicamente scomparse nei giorni scorsi.

Partita vietata ai deboli di cuore quella disputata oggi
allo 'Squitieri' di Sarno fra Sarnese ed Ebolitana: due
gol ed un'espulsione per parte, con il risultato che è
rimasto in bilico fino alla fine. Partono subito bene
gli ospiti, passati in vantaggio dopo pochi minuti su-
gli sviluppi di un corner; più contratti i granata che
subiscono anche la seconda rete prima del ventesimo
di gioco. Di Giacomo, però, si fa ingenuamente am-
monire due volte, lasciando i suoi in inferiorità nu-
merica per $\frac{3}{4}$ di gara. La Sarnese si riversa in attacco,
ma un ottimo Russo tiene inviolata la propria porta.
E quando l'estremo difensore ebolitano viene supera-
to, ci pensa il primo assistente a segnalare un dubbio
offside sul colpo vincente di Pagano.

Ad inizio ripresa viene subito ristabilita la parità nu-
merica con l'espulsione di Di Capua fra le fila granata,
ma la Sarnese trova, prima, il pareggio con Vitale e
Pagano e, poi, prova a vincere l'intera posta in palio.
Purtroppo un doppio salvataggio sulla linea ospite e
l'ennesima bandierina alzata in attacco negano ai gra-
nata la gioia dei tre punti.

Focus Promozione


 Rubrica
di Redazione


SESSANA - VITULAZIO FINISCE 3 A 0



Allo stadio "Ernesto Prassinno" la Sessana supera per 3-0 il Vitulazio nella nona giornata del girone A di Promozione, una gara messa in discesa sin dalla prima frazione. Le formazioni. Dentro Bianco fuori Nardi nell'undici titolare l'unica novità del tecnico Capaccione, mentre il Vitulazio

risponde con il duo offensivo Coppola-Capobianco con D'Andrea e Scuro a supporto. Primo tempo. Alla prima occasione della gara la Sessana passa in vantaggio: angolo dalla destra, la palla viene rinviata dai rosanero con Abate che riesce a stoppare e girare in porta la proprio conclusione per la rete dell'1-0, seconda rete in campionato per il numero tre. I padroni di casa riescono ad alzare i ritmi del motore e Marraffino prova la rovesciata in area senza trovare la porta, stessa sorte otto minuti dopo quando Bianco non inquadra lo specchio (20'). I gialloblù sul secondo calcio d'angolo di giornata raddoppiano: altra mischia in area successiva ad un campanile alzato di testa, la palla rimane nell'area piccola dove Enrico Marraffino trova il tocco giusto per il 2-0 e la nona rete in campionato. Coast-to-coast di Abate al 28', il terzino parte dalla propria metà campo ed arriva in area di rigore, ma non riesce a trovare il momento giusto per concludere nel migliore un'azione strepitosa. Il Vitulazio si fa vivo dalle parti di Cioce alla mezz'ora con la punizione dalla distanza di Capobianco che trova i pugni dell'estremo difensore gialloblù, sulla respinta la palla viene calciata alta da Coppola nell'ultima emozione della prima frazione. Secondo tempo. Ad inizio della ripresa il Vitulazio prova ad accorciare le distanze, il

tocco morbido di D'Andrea libera Coppola che da dentro l'area piccola fallisce la più grande occasione della partita per i rosanero. I ritmi si abbassano con la Sessana in controllo del pallone facendo ottimo uso del giro palla, i gialloblù al 67' riescono a trovare il tris. Angolo di Quintigliano con la difesa ospite che respinge, sul pallone si fionda lo stesso numero quattro che con una sterzata salta l'uomo e deposita il pallone alle spalle di Napolitano. La rete chiude virtualmente anzitempo la partita con i gialloblù che non riescono a trovare varco e tempo giusto per siglare il poker, la Sessana risponde così alla sconfitta di sette giorni fa con il Villa Literno, gialloblù che salgono a quota 15 punti.

SESSANA: Cioce, Buono (86' Esposito B), Abate, Quintigliano, Esposito G, Zamparelli, Bianco, Otranto (55' Nugnes), Monaco Di Monaco, Fava, Marraffino (85' Nardi). All. Capaccione. A disp. Zippo, Talitro, Castaldo A, Riccio.

VITULAZIO: Napolitano, Pucino, Tartaglione (51' Letizia), Bosco, Addonisio G, Castaldo F, D'Andrea (53' De Falco), Celio (51' Minauda; 53' Mele), Coppola, Capobianco, Scuro (77' Apice). All. Diana. A disp. Addonisio M, Agostini, Leone, Cimorelli.

ARBITRO: Giuseppe Verde di Frattamaggiore

ASSISTENTI: Carmine Caso - Tamaro Cirillo di Frattamaggiore

MARCATORI: 11' Abate (SES); 24' Marraffino (SES); 67' Quintigliano (SES)

AMMONITI: Abate, Otranto (SES); Capobianco, Celio (VIT)

CORNER: 7-2 per la Sessana

RECUPERO: 1' PT; 4' ST

Focus 1ª Categoria



SERVIZIO

di Gaetano Molaro



IL PRESIDENTE ENRICO MICILLO: "CONTINUIAMO COSÌ"

La Virtus Liburia PT torna al successo nel modo più spettacolare ed emozionante. Un successo pieno, ma soprattutto giusto, basti pensare che la squadra avversaria abbia calciato in porta solo dagli undici metri. Mister Cavaliere è costretto a rinunciare dall'inizio al capitano Alfredo Capaldo alle prese con un affaticamento muscolare, ma quella scesa sul manto in era sintetica di Trentola Ducenta è una squadra determinata e compatta in ogni reparto. Tre punti preziosi, tre punti che raccolti contro il Sacro Cuore Cancellone 3-2 (Giordano, Maisto, De Martino per la Liburia PT) rafforzano il progetto della società presieduta da Enrico Micillo. Il commento del primo tifoso nero-oro: "E' stato un match emozionantissimo" esordisce il presidente Enrico Micillo "è stata una gara sempre viva e ricca di suspense, per nostra bravura e caparbietà siamo riusciti a fare nostro il match. La squadra si è battuta con grande cuore sapendo reagire alle difficoltà

incontrare contro un avversario che si è rivelato di grande valore tecnico. Mi complimento con tutti, squadra e staff tecnico. Il campionato che stiamo vivendo si sta rivelando molto più difficile e agguerrito del previsto,



sapevamo che potevamo incontrare delle difficoltà durante il percorso, ma le troppe assenze di queste ultime settimane stanno ulteriormente minando il cammino della squadra. Tuttavia, rimango fiducioso. Il nostro, dopotutto, è un cammino non un punto di arrivo. Guardiamo avanti e soprattutto con fiducia ai prossimi impegni".

Fuoricampo



Rubrica
di Graziella Tetta

RIFLETTORI SU ANTONIO LOMBARDI

Spiegare cosa sia l'Acli Sei DO Kan e parlare di Antonio Longobardi è un puro esercizio di stile perché le attività dell'associazione e del suo fondatore sono conosciutissimi

"L'Acli Sei Do Kan è nata negli anni '80 quando il diffondersi del consumo di stupefacenti stava segnando un'intera generazione di giovani e la mia domanda su come

potessi agire per recuperare quei ragazzi che incrociavo la mattina pieni di vita e ritrovavo, poi, la sera col capo abbassato non presenti a se stessi, ha avuto risposta con: avviciniamoli allo sport e quale attività sportiva ha più appeal del calcio? Io sono un karateka e a pallone non ho mai giocato, ma un amico ci spinse a considerare il calcio e dopo una settimana l'as-

sociazione contava oltre 70 partecipanti in una sorta di oratorio che non ha mai trovato momenti di pausa. Il destino ha, poi fatto altro, parlai di questo progetto al Consiglio nazionale dell'Acli e, lì, l'amministratore dell'Inter mi presentò Mazzola e Corso che non solo sostennero il mio progetto, ma mi permisero di imparare tanto da loro. Chiaramente non ho mai imparato a giocare a calcio, ma ho scoperto di avere ottime doti di scouting e tanti sono stati i ragazzi che in questi quasi 50 anni ho sostenuto e istradato verso squadre importanti, anche se questo è solo una piccolissima parte di quello in cui consiste il mio lavoro"

-Tanti anni nel mondo dei giovani,

quali sono le strategie più giuste per scoprire i loro talenti nascosti?

"Vede io ho fatto mia da sempre la massima del Karate Nella vita non è importante la vittoria, ma il miglioramento del proprio io e su questo ho basato il mio rapporto con quelli che considero tutti miei figli: un genitore come massimo desiderio ha la felicità dei propri

SINCERITA', una voce che è già nel nostro nome Seido. Se i ragazzi che segui avvertono la sincerità nei tuoi gesti, nel tuo interesse verso le loro persone, allora ti ripagheranno con uguale sincerità e da lì partono tutte le vittorie dentro e fuori del campo"

-Qual è il prossimo progetto a cui vi state preparando?

"Il 22 gennaio ci sarà la IV Edizione Premio Naz. D. De Stefano al Centro Nadur di Cicciano che premierà ben 4 categorie diverse, non di campioni già famosi o di personaggi noti ai più, ma di persone che lavorano nell'ombra senza ricercare i riflettori, quei riflettori che per una sera illumineranno il loro lavoro e il loro impegno"



in foto Antonio Lombardi

figli e io ho desiderato e desidero che i ragazzi che incontro e curo siano felici. La mia associazione li segue in ogni necessità dal fisioterapista al nutrizionista al padre spirituale, ma a noi non interessa principalmente o solo riconoscere dei campioni che, ben venga se scopriamo, a noi interessa tirare fuori da tutti il buono che è in loro e fare ciò che ritengo una missione, il bene dei ragazzi che ti restituiscono tanta forza quando li vedi percorrere strade ricche di soddisfazioni anche non afferenti al calcio giocato o al calcio stesso. I ragazzi che trovano la loro strada e lo fanno col sorriso, quelli sono la mia vittoria. Se dovessi individuare una strategia direi che è la



ASD SACRO CUORE 1967





EDILMER
MATERIALI EDILI

Serata di Beneficenza

€. 10,00



PINK ROAD

2 dicembre

ORE 20:00

Ristorante Pizzeria New
Sebastian

CASORIA

info: Maria Frascadore
339 490 2017

SPORT

EVENT

La vita è un percorso fatto di piccoli passi che ci trasformano. Capita di fermarci a guardare indietro e ci rendiamo conto che la strada che facciamo, non sempre ha gli stessi passi per tutti. Le "Pink Road" questa volta hanno scelto di sostenere l'associazione di volontariato "Tutte Insieme", gruppo associativo di supporto alla Breast Unit dell' A.O.R.N., Antonio Cardarelli di Napoli, nata per volontà di un gruppo composto da pazienti colpite dal cancro al seno e dai medici che le hanno curate.

Tante donne un' unica forza...

Per tale occasione le "Pink Road" non hanno avuto esitazione nel confermare la presenza anche in questa occasione di due volti molto noti nel podismo campano che hanno dimostrato di sapersi abilmente destreggiarsi con microfoni e tastiere.

In sintesi saranno con noi ancor una volta Armando Ce-

lento e la Promoter Paola Meluzis , che intratterranno gli ospiti nella serata di raccolta fondi che avrà luogo il prossimo 2 dicembre a Casoria presso il ristorante-pizzeria "New Sebastian" a partire dalle ore 20,00. Ricordiamo, infine, che i posti d'ingresso per motivi logistici è a numero chiuso, con vendita dei biglietti d'ingresso fino ad esaurimento dei posti consentiti e secondo le norme di legge eventualmente vigenti alla data dell' Evento. Inoltre Le Pink Road ringraziano anticipatamente tutti : nel corso della serata presenti le telecamere di SPORT EVENT per un servizio completo della serata.

Unisciti a noi ...sensibilizzare per prevenire.

#PinkRoad2021

Info.: Maria Frascadore

Cell: 339/4902017

**TECHMADE**

YOUR LIFE YOUR TECHNOLOGY



TOUCHBUDS AURICOLARI SENZA FILO

www.techmadeshop.eu



VIA ITALIA 53 - SAN NICOLA LA STRADA (CE)
☎ 0823 154 5081 | ✉ cfpcm@hotmail.it

**FIAT
500 X**



15500€

**RENAULT
CLIO SPORTER**



11499€

**FIAT
TIPO**



9899€

**AUDI
Q3**



33899€

SOGNA, AMA, GUIDA



☎ 0810126351 📍 VIA NAZIONALE DELLE PUGLIE 142 BAIANO (AV)

**MINI
COOPER**



27899€

**JEEP
GLADIATOR**



69999€

**CITROËN
C4 CACTUS**



13999€

**FIAT
500 L**



13499€

**JEEP
RENEGADE**



16499€

**New
Rivauto**

**JEEP
RENEGADE**



15899€

VIA GIACOMO LEOPARDI 38/40 80040 VOLLA, CAMPANIA
 TEL/FAX: 0810126351 - CELL: 3278182167 - 3289619661
 VIA NAZIONALE DELLE PUGLIE 142 83022 BAIANO (AV)
 TEL: 0818244781 - CELL: 3278182167 - 3289619661
 E.MAIL: INFO@NEWRIVAUTO.IT

MARINA MILITARE NASTRO ROSA VELOCE - FINCANTIERI CUP**TEAM URBAN VALUE ALLUNGA IL PASSO ALLA VOLTA DEL GATE DI AMALFI**

di Redazione

*in foto il Team Urban Value*

Ormai prossimi al traverso di Ustica, Sophie Faguet e Pierre Leboucher comandano decisi la prima edizione del Marina Militare Nastro Rosa Veloce-Fincantieri Cup, la regata no-stop più lunga del Mediterraneo organizzata da Difesa Servizi S.p.A., SSI Events in collaborazione con la Marina Militare. Team Urban Value, dopo aver sofferto tra i refoli a tratti impercettibili che ne hanno condizionato la navigazione lungo la costa sud della Sicilia, ha agganciato un flusso di aria fresca all'altezza di Trapani e ha accelerato il passo alla volta del gate di Amalfi, portando il vantaggio rispetto a Team Venezia Salone Nautico (Cecilia Zorzi-Alessandro Torresani) e a Team Softway (Pam Lee-Andrea Fornaro), seconda e terza forza della classifica impegnati in una navigazione alle portanti quando ormai sono in vista di Favignana e Levanzo, a oltre 50 miglia. Interessante sarà osservare l'evoluzione del meteo nel corso delle prossime ore: secondi i modelli, entro 24/36 ore sul Tirreno Centrale la situazione dovrebbe deteriorarsi, con il vento da sud-sudest che, in alcune zone, potrebbe raggiungere i 35 nodi accompagnandosi con un moto ondoso importante. Dietro a Zorzi-Torresani e a Lee-Fornaro, separati tra loro da circa 8 miglia, è sempre acceso il confronto per il quarto posto. Passato Capo Passero, quindi a circa 35 miglia dal gate di Licata in ritardo di oltre 130 da Team Urban Value, Marina Militare (Elisabetta Maffei-Federico Piani) difende la quarta posizione dai "soliti" compagni di viaggio: Team ENIT (Irene Bezzi-Pietro D'Ali), Team Acone (Catherine Hunt-Alexis Thomas) e Team Sanfer (Maggie Adamson-Matteo Ichino), impegnati in una lenta bolina larga, seguono attenti nel raggio di 6 miglia. Al momento attardati risultano Genova TOR (Dominique Knuppel-Guillermo Altadill), ottavo una decina di miglia davanti ad Aeronautica Militare (Margherita Digrazia-Giancarlo Simeoli), con il quale naviga

attorno agli 8 nodi alla volta delle coste siciliane e del gruppo guidato dalla Marina Militare.

Chiude le fila Team Fratelli Visconti (Lisa Berger-Alex Laline), transitato attorno alle 3 del mattino dal gate di Crotona. Gli equipaggi del Marina Militare Nastro Rosa Veloce stanno realizzando il periplo dell'Italia, per promuovere la vocazione velica della Marina Militare e per sostenere il progetto Valore Paese Italia e la valorizzazione dei Fari e degli edifici costieri. Le coste italiane sono ricche di gioielli da valorizzare, in grado di ospitare nuove attività. Proprio per questo Difesa Servizi SpA (Ministero della Difesa), l'Agenzia del Demanio (Ministero dell'Economia e delle Finanze), il MiC, insieme all'Enit - Agenzia Nazionale del Turismo, hanno dato vita al progetto Valore Paese Italia - Fari che punta alla promozione di una rete dedicata al turismo sostenibile, legata alla cultura del mare. I tesori costieri italiani potranno essere riqualificati con un progetto imprenditoriale innovativo e sostenibile capace di accogliere attività turistiche e ricettive sul modello della lighthouse accommodation, o iniziative ed eventi di tipo culturale, sociale, sportivo. Il riuso di questi "gioielli del mare" oltre a incrementare il loro valore potrà contribuire, nel rispetto e nella salvaguardia del territorio, a promuovere l'eccellenza italiana nel mondo. I battistrada del Marina Militare Nastro Rosa Veloce, dopo aver varcato il gate di Licata, durante la navigazione hanno simbolicamente "reso omaggio" a numerosi Fari. Il Faro di Punta Spadillo, situato sulla costa nord-orientale dell'Isola di Pantelleria (TP) in Sicilia ed utilizzato per l'illuminazione del tratto costiero nord dell'Isola. Il Faro di Punta Libeccio, situato sull'Isola di Marettimo, frazione dell'isola di Favignana, nell'arcipelago delle Isole Egadi, in provincia di Trapani. Il suggestivo faro, situato a picco sul mare in un contesto paesaggistico meraviglioso, fu realizzato dalla Marina Militare Italiana su un promontorio posto a 24 metri sopra il livello del mare per l'illuminazione del tratto costiero sud dell'Isola di Marettimo. Il Faro di Punta Marsala, situato sull'isola di Favignana (Egadi) all'estremità dell'omonimo promontorio. Si trova in una zona di elevato interesse turistico. Il Faro di Punta Cavazzi ad Ustica (PA), sorge all'interno dell'Area Marina Protetta "Isola di Ustica", una delle prime riserve marine

italiane istituita per tutelare e promuovere gli splendidi fondali dell'isola, in un contesto pressoché incontaminato, caratterizzato dalla presenza di coste alte e scoscese e di numerose grotte che si aprono lungo il perimetro dell'isola, paradiso di subacquei e amanti del mare.

Il Faro di Punta Omo Morto, situato sull'isola di Ustica a poca distanza dal centro urbano. I team protagonisti. Ad animare il Marina Militare Nastro Rosa Veloce sono dieci equipaggi: Team ENIT (Irene Bezzi-Pietro D'Ali), Team Softway (Pam Lee-Andrea Fornaro), Team Genova The Ocean Race (Dominique Knuppel-Guillermo Altadill), Team Fratelli Visconti (Lisa Berger-Alex Laline), Team Sanfer (Maggie Adamson-Matteo Ichino), Team Urban Value (Sophie Faguet-Pierre Leboucher), Team Venezia Salone Nautico (Cecilia Zorzi-Alessandro Torresani), Team Acone (Catherine Hunt-Alexis Thomas), Aeronautica Militare (Margherita Digrazia-Giancarlo Simeoli) e Marina Militare (Elisabetta Maffei-Federico Piani). La regata

Il Marina Militare Nastro Rosa Veloce, regata "alla francese" di 1.492 miglia, è la regata più lunga del Mediterraneo e si sviluppa lungo la rotta che, lasciando la Sicilia a destra e passando per alcuni gate obbligatori (tra questi Amalfi e Pisa a unire tutte le Repubbliche Marinare), congiunge Venezia e Genova. I dieci equipaggi in gara, oltre a lottare per la Fincantieri Cup, destinata al vincitore successo, e per fissare il primo tempo di riferimento, si contendono un montepremi complessivo di 50.000€.

Come seguirla. Aggiornamenti circa lo svolgimento della regata verranno diffusi agli organi di stampa su base quotidiana. Per rendere gli update il più completi possibile, il team media è in costante contatto con i team sia tramite le comuni reti telefoniche, sia tramite rete satellitare. Il materiale multimediale ricevuto sarà reso disponibile per gli appassionati tramite i canali social della manifestazione. Ricordiamo che è possibile seguire lo svolgimento della regata tramite il tracking powered by TracTrac disponibile al seguente link: https://www.nastrorosatour.it/default_veloce.aspx?lingua=1

Info sono disponibili nel sito
www.nastrorosatour.it

Focus PODISMO

Focus

di Paola Meluzis



Amore per lo sport, sacrificio e passione, sono i principi che accomunano chi corre.

Profumo di svolta : è così che definisco l'inizio di una nuova era.

Partono gli eventi, si va in gara, negli ultimi mesi un susseguirsi di emozioni ha dato inizio all'anno podistico che sicuramente vedrà domenica dopo domenica runners protagonisti.

I cuori in corsa, coloro che impegnano il proprio cuore per amore dello Sport. Dopo il grande successo ottenuto della PAESTUM MARATHON " La Maratona dei Templi, l'ASD Reggia RUNNING di Francesco Rivetti è pronta ai nastri di partenza con la sua Reggia Reggia: la Mezza Maratona Internazionale di Caserta domenica 21 novembre.

La kermesse tanto attesa dopo il lungo fermo pandemico.

E ancora tanti eventi si rincorreranno, preparativi "famelici" che fervono, infatti giovedì 18 novembre la Running Saviano si appresta a presentare, nell'Auditorium di Saviano la 7 edizione di CorriAmo Saviano. Tanti gli interventi per la gara che si terrà il prossimo 5 Dicembre.



SPORT **SPORT** EVENT



ANGOLO
ROSSO

DI STEFANIA
MEMOLI

Forse non tutti sanno...



Rubrica
di Mary Grieco

... che dietro i nomi di alcune preparazioni culinarie ci sono storie, racconti, origini, talvolta fantasiosi. Di seguito racconterò i segreti semantici, le leggende che si narrano e gli accadimenti che sono all'origine dell'etimologia delle parole di un gustoso vocabolario culinario.

Sapete da dove nasce il termine "sandwich"?

Deve il suo nome ad un personaggio storico: John Montagu, conte di Sandwich. Fu lui il primo ad adottare questo singolare modo di mangiare: farcitura in mezzo a due fette di pane. Mentre il nome italiano "tramezzino" fu ideato da D'Annunzio per sostituire appunto il termine inglese.

Un piatto della cucina italiana tra i più gustosi e popolari è la pasta alla carbonara.

Perché si chiama così? Pare fosse il piatto preferito dai boscaioli del centro Italia che si avventuravano sulle montagne dell'Appennino a fare carbone da legna. Questa però è solo una, la più accreditata, tra le ipotesi sulle origini.



Per alcuni, il vero "papà" fu un oste romano che, una cinquantina d'anni fa, diede al piatto il nome del suo precedente lavoro. Altri ancora fanno coincidere la nascita con la presenza degli alleati nel secondo dopoguerra e con l'arrivo sulle tavole degli italiani di uova e bacon in quantità. Infine, c'è chi attribuisce la ricetta a una nobildonna del Polesine, che nell'Ottocento ospitava nella sua dimora le

riunioni segrete degli affiliati alla Carboneria ai quali preparava questo piatto.

Le prelibate castagne del prete vengono essiccate, tostate, immerse in acqua e lasciate asciugare di nuovo prima di essere consumate. Il loro nome racconta di una storia antica: un prete, dopo aver ricevuto in regalo una grande

quantità di castagne, le mise in un cesto in groppa ad un mulo che, attraversando un fiume, le fece cadere tutte in acqua. Il prete corse a casa e cercò di recuperare le castagne mettendole in forno per farle asciugare.

Nulla meno della Felicità'



Rubrica
di Anna Scandurra



C'è un pezzetto del mio cuore che non racconto molto. Un bimbo che è rimasto come una scheggia dentro di me.

Saranno passati tanti anni ma ho i suoi occhi davanti come se li avessi guardati appena ieri. Il suo nome è Carlo, aveva 6 anni quando l'ho conosciuto. Viveva solo con la madre, una prostituta, nella periferia di Napoli. Vivevano in un umile basso e quando la madre riceveva i clienti a casa lui doveva aspettare fuori. A volte si addormentava sullo zerbino. Non sapeva cos'era la scuola o un pediatra.

A 6 anni Carlo fu preso di mira da tre adolescenti del suo quartiere, tre ragazzi tra i 16 e i 17 anni che decisero di divertirsi con lui. Lo fecero più volte, creando in lui lacerazioni e devastazione.

Un bimbo di soli 6 anni. Carlo ebbe il coraggio di raccontare tutto ad una vicina di casa che spesso gli dava un pasto caldo e lo ospitava quando la mamma era occupata.

La signora, che non dimenticherò mai, era distrutta; accompagnò il bambino in ospedale, ai Servizi Sociali, gli stette accanto durante i suoi incontri con il giudice per la denuncia dei tre mostri. Si sentiva responsabile, mi diceva "dovevo tenerlo di più con me... dovevo farlo stare a casa mia, ma io lavoro a ore, non ci sono sempre, e mio marito di giorno lavora...". Carlo si aggrappò emotivamente a noi come un bimbo appena nato. Voleva essere imboccato, accudito in tutto e per tutto. Ciò è molto frequente in casa famiglia, le regressioni sono prova che il reparenting (la rigentito-

rizzazione) sta avvenendo, come un rewind grazie alle figure genitoriali terapeutiche rappresentate dalla famiglia residente, dove il bimbo ritrova tappe fondamentali della sua crescita saltate in precedenza o vissute in maniera abusante e disfunzionale. E' stato con noi un anno e mezzo, la famiglia vicina di casa fece di tutto per prenderlo con se.

Il giudice disse loro che sarebbe stato opportuno che il bambino si allontanasse dal quartiere e dalla madre che, naturalmente, conoscendo benissimo la famiglia adottiva del bambino, probabilmente non li avrebbe lasciati in pace.

Così questa famiglia, per il bene del piccolo Carlo hanno cominciato la loro vita in un'altra città, lontano da tutto il dolore, da tutto il non amore, da tutto ciò che non aveva saputo proteggere Carlo.

So che Carlo si è sposato con una brava ragazza e lavorano tutti e due, sono felici, e soprattutto lo è il loro bambino.

Un caffè con l'Avvocato



Rubrica



di Patrizia Barbato

IL COMPROMESSO

Se analizziamo i rapporti e le relazioni possiamo affermare che vige la regola del compromesso.

Una sorta di equilibrio che decidiamo per contemperare le nostre idee, il nostro punto di vista in rapporto agli altri e ai diversi interessi condivisi.

Lo raggiungiamo in ambito personale, sociale e politico. Nel personale è quello più difficile perché interviene quando i rapporti riguardano persone completamente diverse che si intrecciano e che devono restare in armonia, ed è un compromesso morale. In ambito politico diventa un vero e proprio compromesso sociale fondato sul bene comune e il rigore nel rispetto delle regole. Si ha un ruolo applicato tra apparato, istituzioni, gruppo di appartenenza e cittadini.

Occorre necessariamente applicare un compromesso e tenere le redini nel gestire fedelmente. Non è mai cosa semplice e non tutti comprendono il valore ed il significato del trattare per non scivolare in mare dalla tavola.

Occorre grande capacità e coerenza, si è spugna, si assorbe, ma a volte occorre strizzare...il compromesso, così mi piace pensare.



Le parole dell'anima

Rubrica
di Rosa Ibello

Battiti celati.

Se solo tu potessi ascoltare
I sussurri del mio cuore,
potresti capire realmente
ciò che provo;
nessun sorriso
nessuna leggerezza,
nessuna finzione.
Ogni battito
Greve,
puntuale,
silenzioso,
crolla nell'infinito vuoto.
Quel dolore che lacera,
dilania,

soffoca,
silente s'insinua nei pensieri
più semplici e puri
...e ti cambia
Non sei ciò che eri,
non sei ciò che sarai.
Il presente ruba la speranza
al futuro
Che si rinnova giorno dopo
giorno
Battito dopo battito.



SPONSORIZZATA



**L'ASD VIVI LO SPORT
RINGRAZIA TUTTI I SUOI PARTNER
SEMPRE PRESENTI NEGLI EVENTI
ORGANIZZATI DALLA STESSA**



BIBITE CHIRICO

**TECHMADE**

YOUR LIFE YOUR TECHNOLOGY



TOUCHBUDS AURICOLARI SENZA FILO

www.techmadeshop.eu

SPORT EVENT
DI MARIO FANTACCIONE
UNISCITI A NOI
CONTATTACI AL NUMERO 347 0384284

SEGUICI SU:



FACEBOOK INSTAGRAM SITO WEB

SPORT EVENT

DI MARIO
FANTACCIONE

**ENTRA A FAR PARTE DELLA
REDAZIONE SPORTIVA DI SPORT EVENT**

SPORT EVENT

SI RINGRAZIA:

ARMANDO LA PECCERELLA-SALVATORE DRAGO
ANTONIO GRIMALDI-CHRISTIAN LA SCALA
GRAZIELLA TETTA-ANTONELLA SCIPPA
VINCENZO PINTO-GAETANO MOLARO
AVV.PATRIZIA BARBATO-AVV.GIOVANNA BARCA
ROSA SGAMBATO-STEFANO D'ALTERIO
MARIANNA FORTUNA-MARIKA FESTA
MARY GRIECO-ANTONIO D'ACUNZI
GAETANO CATALANO-MARIA ROMANO
RAFFAELE PICCOLO-ROCCO BUONINCONTRI
VINCENZO FENZA-RAFFAELLA ALOIS
E IL CIGNO ART PER IL CONTRIBUTO FOTO

**SALVO ACCORDI SCRITTI E
CONTROFIRMATI LA
COLLABORAZIONE
CON QUESTA TESTATA È DA
CONSIDERARSI DEL TUTTO
GRATUITA E NON
RETRIBUITA. IN NESSUN
CASO SI GARANTISCE LA
RESTITUZIONE DEI
MATERIALI INVIATI. È VIETATA
LA RIPRODUZIONE ANCHE
PARZIALE DEI TESTI,
GRAFICA, IMMAGINI E SPAZI
PUBBLICITARI.**